

ALPI RETICHE
MASSICCIO DELL'ADAMELLO
NODO DEL VENEROCOLO
CORNO SETTENTRIONALE DI LAGOSCURO 3150 m c.
Parete Sud-Est - "Encantado"

pag. 1



Bellezza dell'itinerario: ☺☺☺☺
Bellezza ambientale: ☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺
Facilità di accesso: ☺☺☺☺
Attrezzatura: ☺☺☺☺

Dal Passo Paradiso
Dal Passo Tonale

Primi salitori: Filippo Nardi, Silvio Valzelli; agosto 1999

Sviluppo: 250 m; 8 lunghezze

Valutazione estesa: VI+(VI obbligatorio), S2, II

Difficoltà d'Insieme: TD

Roccia: ★★★★★

Giudizio: altro piccolo capolavoro della premiata ditta Nardi-Valzelli; salita caratterizzata da logicità della linea, qualità generalmente ottima della roccia e attrezzatura al top. Presenza nei tratti abbattuti di detrito; va prestata conseguentemente massima attenzione in fase di recupero. L'ambiente circostante aumenta di interesse man mano ci si alza, distogliendo possibilmente la vista dall'obbiettivo sottostante, con visuali sempre più accattivanti verso il vicino massiccio della Presanella.

Soste: eccellenti tutte con due fix da 8 mm, cordone di collegamento e maglia rapida per calata, generalmente molto comode

Materiale: N.E.A.; 10 rinvii; serie di *friends*; utili i micro; chiodi non necessari

Attrezzatura: via integralmente attrezzata a fix da 8 mm; qualche chiodo; passaggi obbligati sempre ben protetti. Alcuni passi sono da integrare rendendo la salita alpinisticamente più interessante

Esposizione: SE

Periodo: da maggio ad ottobre

Avvicinamento: ore 1,00 dalla stazione a monte della funivia del Passo Paradiso; senza impianto il passo è raggiungibile con percorso piuttosto monotono in circa 2,00 ore. Raggiunta Capanna Presena (ore 0,20 dal Passo Paradiso), puntare all'evidente versante orientale dei Corni di Lago Scuro. Salire per tracce nelle morene seguendo una sorta di dosso fino a circa duecento metri dalle pareti. Su terreno molto franoso, lasciando alla sinistra le tracce che portano allo Spigolo Sud-Est del Corno Centrale (Spigolo Faustini), dirigersi alla base della parete del Corno Settentrionale raggiungendo lo spigolo Sud-Est di questa montagna allo sbocco del canale di sfasciumi che separa il Corno Settentrionale di Lago Scuro dal Corno di Casamadre.

Tempo di salita: ore 4,00

Tempo di discesa: ore 1,30 al Passo Paradiso; ore 2,30 al Passo Tonale

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: Amadio P., Degiovannini M., Sottini D., Benassuti Giovanna; ripetizione del 22 luglio 2007

Attacco: Pochi metri a sinistra dello Spigolo Sud-Est, leggermente a destra di un evidente diedro bianco; il primo fix con cordone è ben visibile circa 4/5 metri più in alto rispetto alle ghiaie; conviene far rimanere il secondo un poco al di sotto dello spigolo su un ripiano abbastanza comodo (sicurezza in vita)

Itinerario:

L1: Costeggiare su ripido sfasciume la parete per pochi metri fino ad una fessura proteggibile a *friends*; alzarsi con passo delicato (V) senza utilizzare un grosso appiglio insicuro a destra e raggiungere il primo fix con cordone; continuare superando un breve strapiombo su buone prese (VI+) ed il successivo diedro (IV+/V) fino a quando diviene erboso e si fa camino; uscire a destra su cornice con appigli piatti (nessun fix, protezione a *microfriends*, V+) alla S1 (35 m, max VI+).

L2: Salire un breve placca fessurata verso sx (V/V+) fin sotto un diedro a lame che con arrampicata un poco atletica (VI) consente di uscire a dx ad una zona più facile a gradoni di roccia rossastra (IV), raggiungere una cengia con un fix e superare il sovrastante muretto verticale (delicato, V) fino alla vicina S2 (30 m, max VI).

L3: Continuare per placche divertenti (IV) poi ancora per placche più impegnative (V+) fino ad una zona di placche molto abbattute (III poi II) e alla evidente S3 sotto un corto salto aggettante a volta (45 m, max V+).

L4: Sperare sulla destra il facile salto (1 ch, IV+) una successiva placca con netta fessura (V+) e continuare per un'altra placca; è possibile superarla direttamente (VI) o leggermente a sx (V+) per poi proseguire più facilmente (IV+) fino ad una sezione abbattuta con detrito e alla S4 poco a sx di un evidente diedro (30 m, max V+/VI).

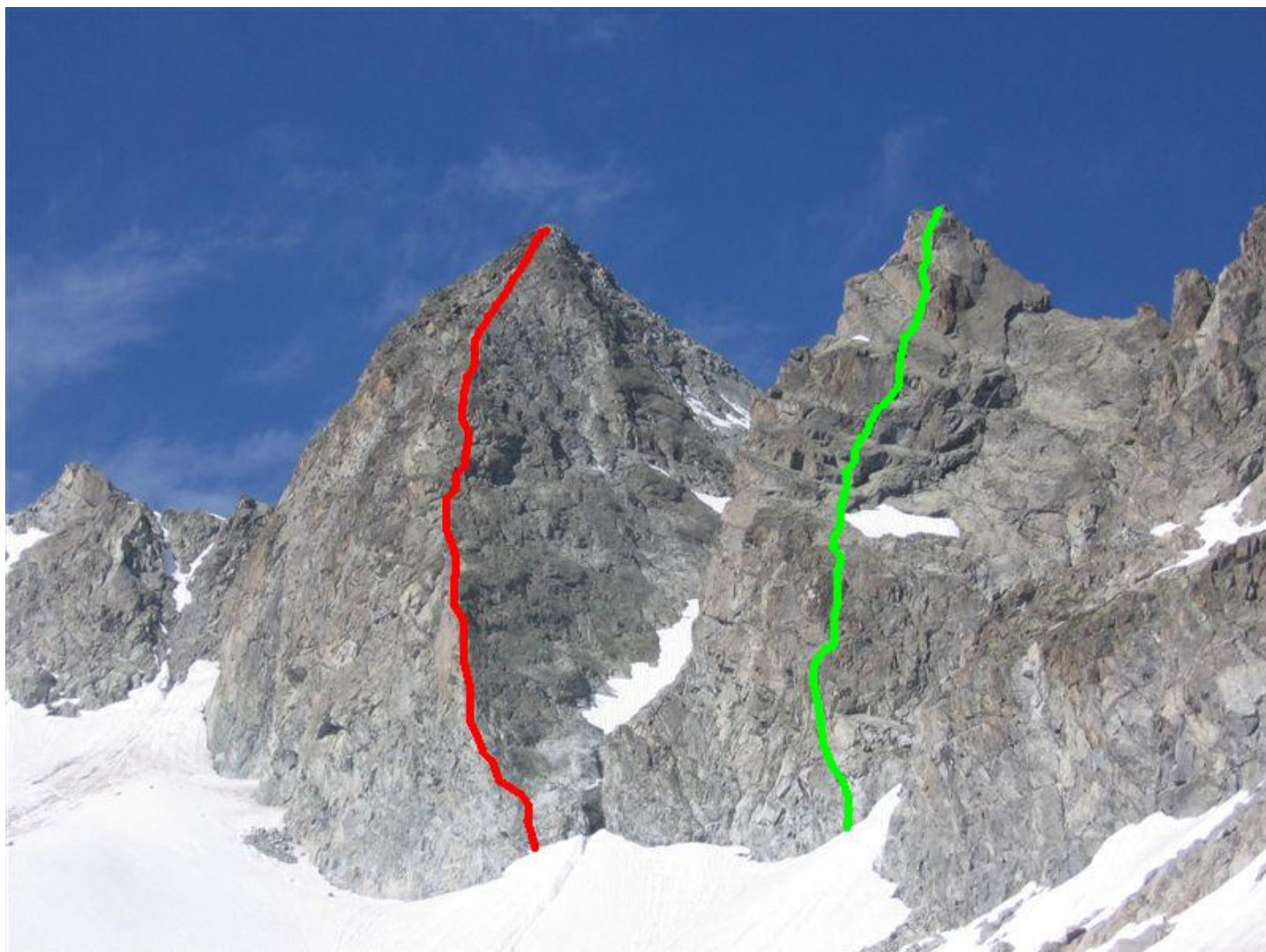
L5: Risalire l'estetico diedro con arrampicata divertente prestando attenzione ad alcune grandi lame a sx nei pressi dell'uscita che non sono da sollecitare; usciti dal diedro deviare leggermente a sx alla S5 (30 m, max IV+).

L6: Superare il muretto sopra la sosta (IV+) ed immettersi in una grande placca abbattuta con alcuni passi un poco delicati (V) fin sotto un evidente muro rosso dove si trova la S6 (25 m, max V).

L7: Proseguire su roccia ideale per un diedro (V) dal quale si esce a sx per fessura (tratto entusiasmante, VI-) per poi proseguire a sx per placca (V/V+) e poi per gradoni (IV) alla S7 (25 m, max VI-). Allungando i rinvii la L6 e la L7 sono concatenabili ottenendo una lunghezza molto bella.

L8: Traversare facilmente a sx lasciando a dx la rossa placca verticale che sovrasta la S7 (curiosamente incisa da un vecchio chiodo!) e salire il bel diedro a sx della stessa (V/V+, poi IV+) uscendo direttamente alla S8 sulla sommità della montagna (30 m, max V+).

Discesa: Sono possibili due alternative. La prima è scendere in doppia lungo l'itinerario; vista la discontinuità della parete e la presenza di detrito nei tratti appoggiati, appare prudente, eccetto che per la prima calata dalla S8 alla S6, ripercorrere tutte le soste. La seconda, molto più sbrigativa e sicura, consiste nell'abbassarsi sul versante occidentale raggiungendo il vicino "Sentiero dei fiori" e rientrando al Passo Paradiso valicando il Passo del Castellaccio. In questo caso è possibile sia percorrere la breve via normale dapprima per rotta cresta e poi per evidente canaletto di sfasciumi oppure raggiungere il sentiero con una doppia esattamente di 60 metri (sosta attrezzata dagli estensori della presente su spuntone con cordone, fettuccia e maglia rapida). In questo caso prestare massima attenzione in fase di calata e di recupero visto le caratteristiche della parete poco inclinata ma molto rotta mantenendosi durante la discesa preferibilmente un poco a destra faccia alla parete.



Linea rossa: "Spigolo Faustinelli" al Corno Cetnrale di Lagoscuro. Linea verde: "Encantado" al Corno Settentrionale di Lagoscuro
Foto in basso: due momenti della salita della "Encantado"

